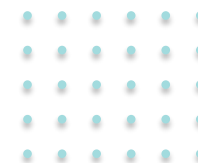


# LE INTERSEZIONI DEL WEEK-END

Curiosità dal mondo del credito e della finanza

 ESGpass Libra



# DERIVATI

## una parola complicata per un problema molto semplice

Come alcune imprese  
si sono protette dal rialzo dei tassi



In sintesi: cosa dice una recente analisi  
di Banca d'Italia



# Quando i tassi salgono, il debito pesa di più

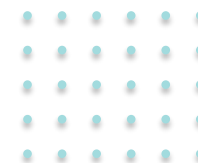
Tra il 2022 e il 2023  
la BCE ha alzato i tassi.

Per molte imprese con debiti  
a tasso variabile,  
il costo del finanziamento  
è aumentato.

**Prestiti bancari e  
obbligazioni societarie:  
+ circa 4 punti percentuali**

**Circa 4/5 dei finanziamenti  
bancari alle imprese italiane  
sono a tasso variabile**



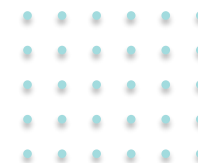


# Si può gestire questo rischio?

---

- 1 Sì. Alcune imprese hanno usato strumenti di copertura.
- 2 L'obiettivo non è speculare.
- 3 L'obiettivo è attenuare l'effetto del rialzo dei tassi.

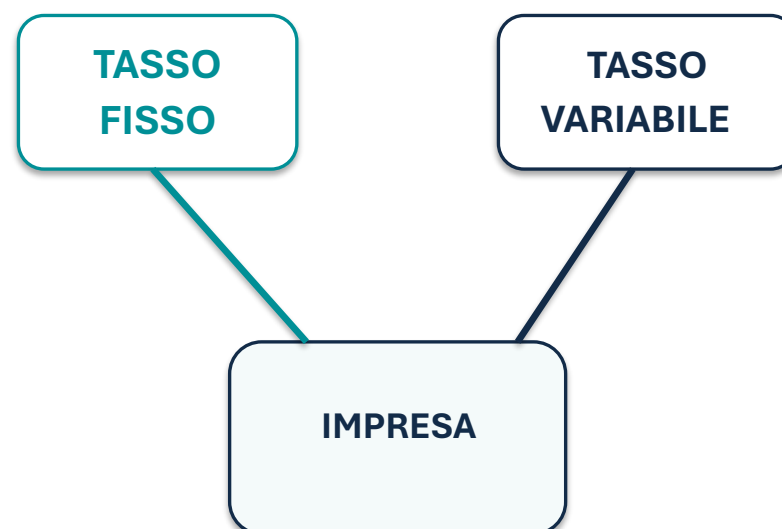




# Che cos'è un IRS?

**IRS significa Interest Rate Swap.**

È un contratto di copertura:  
non un deposito,  
non un investimento,  
non una scommessa sui mercati.



**Su un importo di riferimento,**

- l'impresa paga alla banca un flusso calcolato a tasso fisso,
- la banca paga all'impresa un flusso calcolato a tasso variabile

**Se il variabile supera il fisso, il saldo può aiutare a compensare il costo del debito.**



# Un esempio con i tassi

---

Finanziamento variabile: 1.000.000 €

IRS sullo stesso importo: l'impresa paga un flusso calcolato al 3% fisso e riceve un flusso calcolato al tasso variabile.

## Caso A

**Tasso variabile: 2%**

**Impresa paga fisso: 30.000 €**

**Banca paga variabile: 20.000 €**

**Saldo IRS: -10.000 €**

**Il tasso di mercato è sotto il fisso:  
l'IRS costa all'impresa.**

Con il tasso variabile al 2%, il finanziamento costa 20.000 €.

L'IRS genera un saldo negativo di 10.000 €.

Il costo netto per l'impresa è di 30.000 €.



# Un esempio con i tassi

Finanziamento variabile per l'impresa: 1.000.000 €

IRS sullo stesso importo: l'impresa paga un flusso calcolato al 3% fisso e riceve un flusso calcolato al tasso variabile.

## Caso B

**Tasso variabile: 5%**

**Impresa paga fisso: 30.000 €**

**Banca paga variabile: 50.000 €**

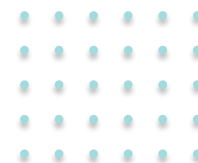
**Saldo IRS: +20.000 €**

**Il tasso di mercato supera il fisso:  
l'IRS genera un flusso positivo.**

Con il tasso variabile al 5%, il finanziamento costa 50.000 €.

L'IRS genera un saldo positivo di 20.000 €.

Il costo netto per l'impresa scende a circa 30.000 €.



# Da dove arrivano i dati?

**EMIR**  
Archivio europeo dei  
contratti derivati segnalati

**AnaCredit**  
Archivio con dati sui  
prestiti bancari alle imprese

**derivati**  
+  
**debito bancario**



# Quante imprese li usano?

---

**Quasi 30.000**  
imprese italiane  
non finanziarie  
hanno contratti IRS

**20.248 imprese**  
sono osservate  
anche nei dati  
sui prestiti bancari

Sono soprattutto imprese di dimensione maggiore.



# Che effetto hanno avuto?

## -20%

sul costo annuo del debito

Per le imprese che hanno usato IRS, nella fase di rialzo dei tassi i derivati hanno ridotto mediamente il costo di finanziamento.

≈ 100  
punti base  
nel 2023

≈ 70  
punti base  
nel 2024





# La lezione per le PMI

---

- 1 Il messaggio non è:  
tutte le PMI devono usare derivati
- 2 Il messaggio è:  
il rischio di tasso si può gestire
- 3 Prima degli strumenti sofisticati  
servono pianificazione e monitoraggio
- 4 Una buona gestione finanziaria  
comincia prima dell'emergenza

**Gestire il rischio prima che diventi un problema**



# Scopri come valutare e gestire il rischio della tua impresa

---

Ogni impresa ha i suoi rischi.  
Il primo passo è saperli leggere.



Per valutare il rischio economico-finanziario



Per valutare il rischio ESG e dialogare con banche e filiere